

La presente scheda di approfondimento si riferisce ai corsi a immatricolazione nell'a.a. 2023/2024.
Per ulteriori informazioni si rimanda al sistema informativo UPO Risponde:
<https://www.uniupo.it/it/upo-risponde>

Corso di Studi in INFERMIERISTICA
(abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)

Classe delle lauree in
professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria
ostetrica/o (L-SNT/1)

La durata del corso di studi in infermieristica è di 3 anni.

Le attività didattiche sono articolate in 180 CFU complessivi, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali.

Sede del corso: NOVARA, Scuola di Medicina, via Lanino, 1
Canali formativi: ALBA, Casa di Comunità di Alba, via Pietrino Belli, 26
ALESSANDRIA, via Giuseppe Di Vittorio, 1
BIELLA, via Giuseppe Pella, 10
VERBANIA, Istituto Franzosini, c.so Cairoli, 41
VERCELLI, Complesso San Giuseppe, piazza S. Eusebio, 5

Infermieristica (Bachelor of Nursing with Licensure)

Dipartimento	Medicina Traslazionale
Tipologia di corso	Corso di Laurea
Curricula a immatricolazione	NO
Curricula	NO
Classe	L-SNT/1 - Professioni Sanitarie Infermieristiche e Professione Sanitaria Ostetrica/o
Ordinamento	D.M. 270/04
Accesso	Programmato nazionale
Durata	3 anni
Anni Attivati	1° - 2° - 3° anno
Sedi formative	Posti richiesti al MUR: <u>Alba</u> (posti: 40), <u>Alessandria</u> (posti: 79 + 1 riservato agli studenti extra-comunitari residenti all'estero), <u>Biella</u> (posti: 59 + 1 riservato agli studenti extra-comunitari), <u>Novara</u> (posti: 128 + 2 riservati agli studenti extra-comunitari), <u>Verbania</u> (posti: 49 + 1 riservato agli studenti extra-comunitari) e <u>Vercelli</u> (posti 49 +1 riservato agli studenti extra-comunitari)
Sito Web Facoltà	https://scuolamed.uniupo.it/it/didattica/corsi-di-laurea/corso-di-laurea-infermieristica

DOCENTI DI RIFERIMENTO
Dott.ssa Bassi Erika
Prof.ssa Borgogna Cinzia
Dott.ssa Caputo Marina
Dott.ssa Carton Flavia
Prof. Castello Luigi
Dott. Colangelo Donato
Prof. Dal Molin Alberto - Presidente
Prof.ssa Follenzi Antonia
Prof. Franco Pierfrancesco
Dott.ssa Galetto Alessandra Silvia
Prof. Garzaro Massimo
Prof.ssa Gino Sarah
Prof.ssa Prodam Flavia
Prof. Quaglia Marco
Prof.ssa Ruspa Marta
Prof. Savarino Luca
Prof.ssa Vaschetto Rosanna
Prof.ssa Vigna-Taglianti

TUTOR DELLA DIDATTICA PROFESSIONALE
Dott. Giancarlo Mercurio – Coordinatore polo formativo di Alba
Dott.ssa Stefania Faggio
Dott.ssa Francesca Savigliano

Dott. Giovanni Chilin – Coordinatore polo formativo di Alessandria
Dott.ssa Ines Basso
Dott.ssa Suyen Maruffi
Dott.ssa Eleonora Massobrio
Dott.ssa Carla Vigliano
Dott.ssa Milena Zoppi
Dott.ssa Simona Milani – Coordinatrice polo formativo di Biella
Dott. Lorenzo Bardone
Dott.ssa Manuela Ferrari
Dott.ssa Samanta Gaboardi
Dott.ssa Federica Ilari
Dott. Simone Tonella
Dott.ssa Andreina Zavaglio – Coordinatrice polo formativo di Novara
Dott. Gaetano Auletta
Dott.ssa Alessandra Bettini
Dott.ssa Alessia Bolamperti
Dott. Luca Briacca
Dott.ssa Attilia Castelletti
Dott.ssa Marcella Cirasa
Dott.ssa Marina De Medici
Dott.ssa Antonella Fanello
Dott.ssa Chiara Gallione
Dott.ssa Rosaria Lea
Dott.ssa Anna Lorenzini
Dott.ssa Paola Sanvito – Coordinatrice polo formativo di Verbania
Dott.ssa Paola Caggiano
Dott.ssa Valentina Fontana
Dott.ssa Morena Veniani
Dott.ssa Ilaria Terzi
Dott.ssa Monica Casalino – Coordinatrice polo formativo di Vercelli
Dott.ssa Alessandra Bertozzi
Dott.ssa Luigina Grossi
Dott.ssa Rosita Reale

Il Corso di Studi in INFERMIERISTICA è abilitante alla professione sanitaria di Infermiere. L'infermiere è l'operatore sanitario responsabile dell'assistenza generale infermieristica. L'assistenza infermieristica preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale, educativa.

Le principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria.

Il corso offre una preparazione di base nel campo delle scienze e delle cliniche per una migliore comprensione degli elementi che sono alla base dei processi fisiologici e patologici delle persone a cui è rivolto l'intervento preventivo, assistenziale ed educativo dell'infermiere.

Il laureato sarà in grado di affrontare e analizzare i problemi con una visione unitaria, estesa anche alla dimensione psicologica e socio-culturale dei processi di salute-malattia e di cura; utilizzare metodologie di intervento proprie dell'infermieristica e di applicarle in situazioni concrete e conoscerà le dimensioni etiche, deontologiche e giuridiche della professione infermieristica; avrà capacità relazionali da esprimere sia nella relazione di aiuto con gli assistiti sia nell'integrazione con le diverse figure professionali; sarà in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Tali competenze saranno raggiunte attraverso lo studio delle scienze di base (biologia, anatomia, fisiologia etc.), delle scienze mediche e cliniche (medicina interna, cardiologia, chirurgia, rianimazione etc.), delle scienze infermieristiche e attraverso specifiche attività di tutorato e di tirocinio clinico pratico. L'attività tutoriale è orientata allo sviluppo del problem solving e si avvale di laboratori didattici dedicati all'apprendimento di abilità tecniche, cliniche e relazionali. Il Tutor professionale è la figura prevista dal Corso di Studio che guida e promuove i processi di apprendimento professionalizzante. Il tirocinio clinico invece prevede l'affiancamento dello studente ad un professionista clinico, esperto in contesti sanitari specifici, al fine di sviluppare le competenze previste dal futuro ruolo professionale.

PIANO DI STUDIO

Il piano di studio per la Coorte 2023-2024 è consultabile al seguente link:

<https://scuolamed.uniupo.it/it/didattica/corsi-di-laurea/corso-di-laurea-infermieristica/regolamento-piani-di-studio>

Obiettivi formativi specifici del corso

Il CdS in Infermieristica si propone il conseguimento degli obiettivi formativi di seguito definiti:

Area della Prevenzione:

- progettare, gestire e valutare, anche collaborando con gli altri professionisti, interventi informativi ed educativi per il controllo dei fattori di rischio al singolo, alla famiglia ed alla comunità;
- educare le persone a stili di vita sani ed a modificare quelli a rischio;
- sostenere l'apprendimento dei pazienti all'autogestione dei problemi/terapie/presidi;
- educare i care-givers alla gestione dei problemi della persona assistita;
- assicurare un ambiente fisico e psicosociale efficace per la sicurezza dei pazienti;
- riassicurare la protezione dal rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro;
- adottare le precauzioni per la movimentazione manuale dei pazienti e dei carichi;
- adottare strategie di prevenzione del rischio infettivo (precauzioni universali)

Area clinico assistenziale:

- partecipare all'identificazione dei bisogni di salute del singolo e della comunità;
- identificare i bisogni di assistenza infermieristica del singolo e della comunità;
- attivare e gestire una relazione d'aiuto con l'utente, la sua famiglia ed il care-giver;
- definire le priorità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili;
- progettare, gestire e valutare l'assistenza infermieristica;
- garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche terapeutiche;
- documentare l'assistenza infermieristica erogata;
- stabilire relazioni professionali e collaborative con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli e delle loro integrazioni con l'assistenza infermieristica.

Area della cronicità e della continuità delle cure:

- accertare, gestire e valutare l'assistenza infermieristica nei pazienti con problemi cronici e disabilità;
- individuare e prevenire i fattori scatenanti la riacutizzazione nei pazienti cronici;
- attivare reti di assistenza informali per sostenere l'utente e la famiglia nei progetti di cura a lungo termine;
- valutare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modificazione degli stili di vita;
- vigilare la situazione clinica e psicosociale dei pazienti, identificando precocemente segni e sintomi di deterioramento;
- attivare reti di assistenza informali per sostenere l'utente e la famiglia nei progetti di cura a lungo termine;
- garantire la continuità dell'assistenza.

Area dell'etica e dell'organizzazione:

- applicare la riflessione etica e deontologica nell'agire professionale e nella risoluzione dei conflitti;
- organizzare le attività assistenziali tenendo conto delle esigenze della persona, del contesto organizzativo specifico e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili nel servizio;
- attribuire al personale di supporto, sulla base della valutazione delle necessità assistenziali delle persone assistite, le attività conformi al loro profilo.

Area delle competenze linguistiche informatiche e della ricerca:

- ricercare in letteratura le prove di efficacia a partire dai quesiti emersi nella pratica clinica;
- analizzare criticamente la letteratura scientifica;
- utilizzare nella pratica le migliori evidenze scientifiche declinandole sulla base dei valori, convinzioni, preferenze dell'utente, delle risorse disponibili e del giudizio clinico.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi al Corso di Studi in Infermieristica i candidati in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. L'accesso al Corso di Studi è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per essere ammessi al Corso di Studi in Infermieristica è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, chimica e della matematica e fisica.

Agli studenti che siano stati ammessi al corso ottenendo bassi punteggi nella sezione dei quesiti della biologia, della matematica e fisica e della chimica saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.

Gli obblighi formativi si ritengono assolti con il superamento di un apposito test di verifica. Il superamento di questa verifica con idoneità consentirà allo studente di sostenere l'esame di profitto dell'insegnamento entro cui tali discipline sono ricomprese.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore, su proposta del Consiglio del Corso di Studi e comprende almeno 2 membri designati dall'Ordine delle Professioni Infermieristiche.

Le date delle sedute sono comunicate, con almeno trenta giorni di anticipo, rispetto all'inizio della prima sessione, ai Ministeri dell'Università e della Ricerca ed al Ministero della Salute che, a loro volta, possono inviare propri esperti, come rappresentanti, alle singole sessioni. Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.

L'esame di Laurea prevede che lo studente superi una prova finale costituita da:

- una prova con domande a risposta chiusa e a risposta aperta su casi clinici o situazioni paradigmatiche della pratica professionale;
- una prova che consiste nella redazione della tesi e conseguente dissertazione su argomenti peculiari della specifica professione sanitaria.

È prevista la possibilità, per lo Studente, di redigere e discutere l'elaborato in lingua inglese.

Il relatore della tesi deve essere un docente del Corso di Studi od un soggetto con comprovate qualità scientifiche e didattiche, nello specifico ambito professionale, nominato dal Consiglio del Corso di Studi.

Le due diverse parti della prova finale sono valutate in modo uguale e concorrono entrambe alla determinazione del voto finale.

Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU. Il punteggio finale è espresso in cento decimi.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati in Infermieristica possono trovare occupazione in strutture sanitarie e socio-assistenziali pubbliche o private, sia in regime di dipendenza che libero professionale.

In particolare gli sbocchi occupazionali sono individuabili:

- negli ospedali in tutte le unità operative di degenza e nei servizi ambulatoriali;
- nei servizi di emergenza territoriale ed ospedaliera;
- nelle strutture per post-acuti, lungodegenza, residenze sanitarie assistite, centri di riabilitazione, centri di assistenza per disabili, hospice;
- nei servizi sanitari territoriali, domiciliari e ambulatoriali;
- nei servizi di prevenzione e sanità pubblica.

Inoltre il laureato può accedere a Master di primo livello o a percorsi di Laurea Magistrale

Il corso prepara alla professione di:

- Infermiere